

Incuria Per la messa in sicurezza necessari fra 5 e 6 milioni: nel piano investimenti non ci sono neppure 100 mila euro per il progetto

Parioli, lo scandalo della collina

Dieci anni fa il crollo sotto Villa Balestra. Da allora viale Tiziano è transennato. E nulla si muove

Accadde una sera di novembre del 2007. Lo smottamento travolse alcune automobili e ci furono alcuni feriti. I lavori di sistemazione non sono mai partiti: negli anni la barriera eretta a viale Tiziano era diventata rifugio per sbandati e senza tetto. E ora si scopre che il Comune non ha nemmeno i soldi per riaprire la pratica.

a pagina 3 **Lilli Garrone**

La frana dei Parioli compie dieci anni senza che nessuno ora muova un dito

Sistemarla costa qualche milione. Ma non ci sono nemmeno gli spiccioli per il progetto

All'inizio fu un crollo. Poi l'oblio. Sono dieci anni che la collina dei Parioli al di sotto di villa Balestra è franata. E da dieci anni la carreggiata di viale Tiziano, poco dopo Belle Arti, è dimezzata. A proteggere terreno e arbusti una recinzione in cemento armato ed alti bandoni di metallo grigi, mentre fra la boscaglia si intravedono, a chiudere delle grotte, alte cancellate in ferro: è la soluzione trovata perché non siano più abitate, come accadeva fino a poco tempo fa, da una moltitudine di senza casa che le aveva trasformate in dimore degne dell'età della pietra.

I lavori, più volte promessi, non sono mai iniziati. «La verità è che su viale Tiziano tutto è fermo da dieci anni», ammette l'attuale assessore ai Lavori pubblici del II Municipio Gian Paolo Giovannelli: «La carreggiata così ristretta crea notevoli problemi di traffico in tutta l'area. Il Campidoglio sulla questione è già stato solleci-

tato alcuni mesi fa. Adesso torneremo alla carica per rifinanziare l'opera». Ma è difficile.

Dopo uno stanziamento nel lontano 2009 di 500 mila euro necessari per la progettazione dell'opera di consolidamento e per monitorare la situazione della collina, tutto si è bloccato. Si sa che per mettere in sicurezza il costone servono fra i cinque ed i sei milioni di euro: soldi che per il momento non ci sono. Ma non ci sono nel piano investimenti del Campidoglio neppure i 100 mila euro necessari almeno per completare la progettazione.

È il 13 novembre del 2007 quando uno smottamento provoca il crollo di una parte della collina: vengono travolte delle auto e ci sono tre feriti. Da allora il fronte della frana è stato solo protetto, dapprima sommariamente, poi con la sistemazione attuale: ma di rendere sicura questa montagna in pieno centro della città, si continua a non parlare. Per ar-

rivare ad un primo intervento nella zona bisogna che passino sei anni: è giugno 2013, infatti, quando grazie ad un finanziamento di 5 milioni, dopo una gara di appalto indetta nel 2011 dal commissario straordinario per la mitigazione del rischio idrogeologico della Regione Lazio, Vincenzo Santoro su incarico del ministero dell'Ambiente, partirono dei lavori dal lato di via di San Valentino e lungo la salta dei Parioli, chiusa dagli anni '80.

E viale Tiziano? E la parte più centrale quella direttamente interessata dalla frana? Nell'aprile del 2013, prima della partenza dei lavori su via di San Valentino, Lavinia Mennuni, consigliere del Pdl che come assessore ai Lavori Pubblici del II municipio che si era impegnata per trovare i fondi disse: «Si tratta di un primo e fondamentale passo per intervenire in modo strutturale». Altri quattro anni, nulla.

Oggi Lavinia Mennuni con



Peso: 1-9%,3-37%

l'ex assessore ai lavori Pubblici del Campidoglio Fabrizio Ghera, consigliere FdI, ripete: «Così com'è la messa in sicurezza della collina resta parziale, un altro esempio di scarsa attenzione alla manutenzione del territorio anche da parte dei grillini. I 5 Stelle devono sollecitare la Regione Lazio a intervenire». E i comitati del Flaminio sono sul piede di guerra:

«Abbiamo partecipato a tutte le riunioni di allora - dice Federica Alatri di Amuse - Sono passati altri cinque anni né abbiamo visto niente né ci hanno mai chiamato».

Lilli Garrone

Disagi

Il restringimento della carreggiata provoca problemi alla circolazione

Degrado

L'area transennata era diventata luogo di residenza di sbandati e senza tetto

Si presenta così, ormai da un decennio, la parte iniziale di viale Tiziano che costeggia la collina di villa Balestra, dove si verificò il crollo del 2007

5

Sono i milioni necessari per la messa in sicurezza del costone

100

mila euro servirebbero per completare il progetto dell'opera

500

mila euro furono stanziati nel 2009 prima del blocco totale dell'intervento

3

le persone ferite a causa del crollo, che danneggiò anche alcune autovetture



Peso: 1-9%,3-37%